



# TRIBUNALE di SORVEGLIANZA DI SASSARI

Via Budapest, 34 - 07100 - SASSARI tel. 079/209202-216 [tribsolv.sassari@giustizia.it](mailto:tribsolv.sassari@giustizia.it)

Prot. 95/2019 I Funz. 6 Macro 2 Att. / Fasc. 20

## **IL PRESIDENTE**

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 2/8/2018, costituente parte integrante del presente bando,

### **AVVISA**

che è indetta una selezione pubblica, per titoli ed eventuale prova pratica, finalizzata al conferimento dell'incarico a **n° 2 Operatori Linguistici**, della durata di n. 12 mesi (n. 1290 ore per ciascuna unità) con inizio entro e non oltre i 90 giorni successivi a quelli della materiale disponibilità dei fondi, da parte del Funzionario Delegato presso la Corte d'Appello di Cagliari, per le attività proprie del progetto denominato "*Madrelingua 2018*".

**L'attività progettuale consisterà nella creazione di n° 2 sportelli linguistici presso il Tribunale di Sorveglianza di Sassari.**

#### **Requisiti richiesti**

- cittadinanza Italiana o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea con conoscenza parlata e scritta della lingua Italiana (debitamente certificata);
- titolo di studio: diploma di laurea di secondo livello magistrale universitario o vecchio ordinamento in Giurisprudenza o Scienze umanistiche e Sociali;
- assenza di condanne e carichi pendenti;
- conoscenza dei principali applicativi informatici: videoscrittura, foglio di calcolo, posta elettronica, browser internet;
- possesso di partita IVA (attivabile anche contestualmente al conferimento dell'incarico).

#### **Titoli valutabili per le graduatoria**

- partecipazione a corsi e seminari in lingua sarda logudorese;
- specializzazione in studi sulla lingua sarda;
- pubblicazioni a carattere scientifico sulla lingua sarda e/o in lingua sarda;
- docenza in corsi o seminari sulla lingua sarda;
- voto di laurea;
- precedenti rapporti di pubblico impiego;
- tirocini formativi post-laurea.

#### **Competenze richieste e finalità**

Gli Operatori linguistici dovranno avere una perfetta conoscenza scritta e parlata della lingua Sarda Logudorese, capacità di traduzione ed interpretazione dal sardo in italiano e viceversa al fine di migliorare anche attraverso l'uso della lingua minoritaria la comunicazione interna/esterna delle attività e dei servizi offerti dal Tribunale di Sorveglianza di Sassari.

## **Selezione e conferimento dell'incarico**

Verrà istituita una Commissione selezionatrice, nominata da questo Presidente, che con criteri precostituiti verificherà i titoli dichiarati e/o presentati, redigerà una graduatoria e sottoporrà i primi quattro candidati ad una prova pratica, al fine di selezionarne n° 2, ai quali verrà conferito l'incarico di Operatore Linguistico, che prevede la prestazione d'opera intellettuale per la realizzazione delle attività proprie del progetto "Madrelingua 2018", che verrà svolto senza vincoli di lavoro subordinato.

## **Trattamento economico**

Il trattamento economico sarà attribuito in relazione alle somme liquidate con DPCM - Dipartimento per gli Affari Regionali Turismo e Sport - dal Presidente della Corte d'Appello di Cagliari - Funzionario Delegato; detto DPCM costituisce parte integrante del presente bando.

La retribuzione sarà al lordo degli oneri di legge, sarà subordinata alla disponibilità del fondo finanziato da parte del Funzionario Delegato e verrà liquidata previa presentazione di fattura elettronica.

## **Attività da svolgere**

- il progetto è diretto all'inserimento degli operatori linguistici nell'attività dell'Ufficio (l'iter processuale dalla creazione del fascicolo all'esecuzione) in modo che gli stessi, appresi i fondamentali istituti della Magistratura di Sorveglianza, siano in grado di svolgere le attività ed singoli servizi dei procedimenti in maniera autonoma; nella fase iniziale saranno seguiti personalmente dal tutor che delinea l'organizzazione del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza;
- dovranno promuovere le attività inerenti il tema della lingua sarda, curare e aggiornare il sito internet (su disposizione del Capo dell'Ufficio) attraverso la pubblicazione delle traduzioni eventualmente prodotte, interagire con l'utenza, collaborare con le Cancellerie per il completamento di un sistema di comunicazione elettronica per l'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti attraverso l'acquisizione per via telematica dei relativi documenti indispensabili nel procedimento di Sorveglianza.
- gli operatori linguistici dovranno garantire un monte ore di attività di sportello che verranno stabilite sulla base dei finanziamenti di cui il progetto è risultato beneficiario;
- gli sportelli di lingua Sarda verranno attivati presso il Tribunale e l'Ufficio di Sorveglianza di Sassari con compiti di informazioni all'utenza, qualificata e non, nella lingua minoritaria; verrà garantita l'apertura dello sportello linguistico conformemente agli orari degli uffici del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Sassari secondo le modalità stabilite dal Capo dell'Ufficio.

L'attività progettuale verrà realizzata presso il Tribunale di Sorveglianza di Sassari, in via Budapest 34.

## **Le domande, redatte in carta libera secondo il fac-simile allegato, indirizzate al Tribunale di Sorveglianza di Sassari, via Budapest 34 - cap. 07100 - dovranno pervenire entro il 30 aprile 2019.**

Per quelle inviate a mezzo posta farà fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. Nel caso di invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno si prega di specificare sulla busta il riferimento alla "partecipazione alla selezione per esperto linguistico" e si precisa che le domande dovranno comunque pervenire, a pena di esclusione, entro 5 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione della domanda. La domanda potrà anche essere inviata agli indirizzi di posta elettronica: PEO [tribsorv.sassari@giustizia.it](mailto:tribsorv.sassari@giustizia.it), o PEC [presidente.tribsorv.sassari@giustiziacert.it](mailto:presidente.tribsorv.sassari@giustiziacert.it).

Il fac-simile della domanda sarà pubblicato sul sito istituzionale del Tribunale di Sorveglianza di Sassari; la stessa debitamente compilata e sottoscritta dall'interessato, dovrà contenere, a pena di nullità:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo e-mail;
2. dichiarazione di conseguimento del titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data del conseguimento e della relativa votazione;
3. elencazione dei titoli valutabili per la graduatoria e di eventuali titoli preferenziali;

4. dichiarazione di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico, ovvero indicare le eventuali condanne penali riportate nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;
5. indicazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego anche a tempo determinato – purché non conclusi con demerito – con l’indicazione della relativa durata;
6. autorizzazione al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003);
7. indirizzo dove si desidera che vengano inviate le comunicazioni inerenti la selezione (con indicazione del recapito telefonico);
8. *curriculum vitae*;
9. copia del documento di identità.

Della approvazione della graduatoria verrà data notizia nel sito [www.tribunalesorveglianza.sassari.it](http://www.tribunalesorveglianza.sassari.it). La graduatoria sarà disponibile per giorni 10, decorrenti dall’informazione di cui sopra, presso la Segreteria di questo Ufficio Giudiziario per tutti coloro che hanno partecipato alla selezione; solo gli interessati potranno consultarla e richiedere qualsiasi atto consentito dalla legge. Il termine sopra indicato è perentorio.

L’Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Il presente bando verrà pubblicato sul sito istituzionale di questo Ufficio e comunicato, per favorirne la pubblicità, all’Università di Sassari, Dipartimenti di Giurisprudenza e di Scienze Umanistiche e Sociali, al Comune di Sassari, al quotidiano “La Nuova”, nonché all’Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL) per la più ampia diffusione.

Sassari, 29/03/2019 (2019)

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE di SORVEGLIANZA.  
*dott.ssa Ida A. Soro*



## DECRETI PRESIDENZIALI

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 agosto 2018.

**Ripartizione, per l'anno 2018, dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per il finanziamento dei progetti presentati dalle pubbliche amministrazioni.**

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012 recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 giugno 2016 concernente modifiche al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente «Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2017, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2018;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 giugno 2018 con il quale sono state delegate alcune funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri al Ministro per gli affari regionali e le autonomie;

Vista la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche e in particolare gli articoli 9 e 15;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, recante regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2003, n. 60;

Visto in particolare l'art. 8, comma 1, del predetto regolamento, che prevede l'emanazione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri di un decreto relativo ai criteri per l'attribuzione e la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 482 del 1999, con cadenza triennale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 29 dicembre 2016, concernente i criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativo al triennio 2017-2019;

Visti altresì i commi 2, 3 e 5 del sopra menzionato art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001, che prescrivono le modalità di trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei ministri dei progetti di intervento di cui alla legge 482 del 1999, al fine di ottenerne il finanziamento;

Visto il decreto legislativo 12 settembre 2002, n. 223, «Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella Regione» che prevede un'assegnazione speciale annuale per l'esercizio delle funzioni amministrative connesse all'attuazione delle disposizioni degli articoli 9 e 15 della legge 482 del 1999;

Visto il decreto legislativo 13 gennaio 2016, n. 16, recante «Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Sardegna per il trasferimento delle funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella Regione» che prevede un'assegnazione speciale annuale per l'esercizio delle funzioni amministrative connesse all'attuazione delle disposizioni degli articoli 9 e 15 della legge 482 del 1999;

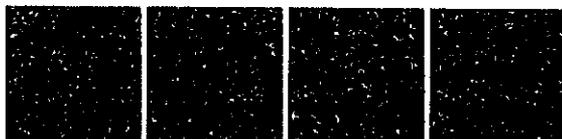
Visti i protocolli d'intesa, stipulati ai sensi dell'art. 8, comma 4, del citato decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, con i quali lo Stato, le Regioni e la Provincia autonoma di Trento si sono impegnati a collaborare in fase di istruttoria, di erogazione dei fondi e di successiva rendicontazione dei progetti di intervento presentati dai soggetti di cui al comma 3 del citato art. 8;

Viste le circolari del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie n. 548 dell'11 gennaio 2018 e n. 554 dell'11 gennaio 2018, relative alla presentazione dei progetti per l'attribuzione dei fondi dell'annualità 2018 da parte, rispettivamente, degli enti locali e delle amministrazioni dello Stato;

Viste le note delle Amministrazioni statali con le quali sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001 e con le modalità di cui alla richiamata circolare del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, i progetti di intervento con la richiesta dei relativi finanziamenti;

Viste, altresì, le note delle Regioni, con le quali sono stati trasmessi, ai sensi del comma 3 del citato art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001, con le modalità di cui alla richiamata circolare del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, i progetti di intervento presentati dagli Enti locali, nonché quelli presentati dalle Regioni ai sensi del comma 5;

Accertato che gli Enti locali e territoriali cui sono da ripartire le somme sono compresi nelle delimitazioni territoriali operate ai sensi dell'art. 3 della citata legge n. 482 del 1999, ovvero ai sensi del comma 5, dell'art. 1 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001;



Sentito, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001, il Comitato tecnico consultivo per l'applicazione della legislazione in materia di minoranze linguistiche storiche, come risulta dal verbale n. 36 del 18 luglio 2018;

Sentita, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2016, la Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che ha espresso il proprio parere nella seduta del 26 luglio 2018 (repertorio atti n. 79/CU);

Visto il comma 6, del citato art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001, secondo cui le somme previste dagli articoli 9 e 15 della legge 482 del 1999 sono ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

Considerato che, nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2018, CdR7, al capitolo di spesa 484 è stata attribuita una dotazione di euro 2.063.095,00 e al capitolo di spesa 486 è stata attribuita una dotazione di euro 877.501,00 per un totale di euro 2.940.596,00;

Considerato che, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7, comma 1, lettera b) e comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e di cui all'art. 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è stata accantonata la somma di euro 263.870,00 e che pertanto la disponibilità per il finanziamento delle attività di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, pari ad euro 2.940.596,00 è ridotta ad euro 2.676.726,00;

Considerato che è stata scorporata una quota del 3% pari ad euro 80.302,00, da destinare alle amministrazioni statali, mentre la quota in favore degli enti locali e territoriali è risultata pari ad euro 2.596.424,00, di cui euro 532.098,00 direttamente attribuiti alla regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi del sopra citato decreto legislativo n. 223 del 2002 ed euro 661.621,00 direttamente attribuiti alla regione Sardegna, ai sensi del sopra citato decreto legislativo n. 16 del 2016;

Considerato che, a seguito dell'esame e della valutazione dei progetti presentati dalle amministrazioni dello Stato, è risultato un importo non assegnato di euro 642,00 e che il predetto importo di euro 642,00 è stato aggiunto a quello già disponibile per gli enti locali il quale, per l'effetto, viene rideterminato in euro 2.597.066,00 di cui euro 532.229 direttamente attribuiti alla regione Friuli Venezia Giulia ed euro 661.784,00 direttamente attribuiti alla regione Sardegna;

Visti gli impegni di spesa del C.d.R. 7 sul bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2018, assunti in data 4 giugno 2018, di euro 1.877.966,00 sul capitolo 484 e di euro 798.760,00 sul capitolo 486, per un importo totale di euro 2.676.726,00;

Decreta:

Art. 1.

1. I finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999, relativi all'anno 2018, pari ad euro 2.676.726,00 sono ripartiti come indicato nei successivi articoli 2, 3 e nell'elenco allegato al presente decreto, con un residuo di euro 25,00 come indicato all'art. 5.

Art. 2.

1. I finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999, relativi all'anno 2018, per gli Enti locali e territoriali pari ad euro 2.597.041,00, di cui euro 532.229,00 da assegnare direttamente alla regione Friuli Venezia Giulia, ed euro 661.784,00 da assegnare direttamente alla regione Sardegna, sono così ripartiti:

Regione Calabria	€ 165.324,00
Regione Friuli Venezia Giulia	€ 532.229,00
Regione Molise	€ 87.016,00
Regione Piemonte	€ 614.051,00
Regione Puglia	€ 129.749,00
Regione Sardegna	€ 661.784,00
Regione Sicilia	€ 6.849,00
Regione Valle d'Aosta	€ 225.772,00
Regione Veneto	€ 174.267,00
Totale	2.597.041,00

Art. 3.

1. Il finanziamento previsto dall'art. 9 della legge n. 482 del 1999, relativo all'anno 2018, per le Amministrazioni dello Stato è di euro 79.660,00 come di seguito ripartito:

Ente	Importo assegnato
Casa circondariale di Trieste «E. Mari»	€ 2.760,00
Prefettura di Gorizia	€ 3.000,00
Prefettura di Trieste - U.T.G.	€ 6.300,00
<del>Ministero di Sorveglianza di Sassari</del>	€ 51.600,00
Università degli studi di Udine - CIRF	€ 16.000,00
Totale	€ 79.660,00

Art. 4.

1. All'importo da liquidare e trasferire alle Regioni ed alle Amministrazioni dello Stato, come indicato nell'allegato elenco, ai sensi del comma 7, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 e dei protocolli d'intesa, si provvede mediante utilizzo delle somme iscritte, per l'anno 2018, nei capitoli 484 e 486 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, C.d.R. 7, nel modo seguente:

Ente	Importo CAP. 484	Importo CAP. 486
Calabria	82.662,00	82.662,00

Friuli Venezia Giulia	412.762,00	119.467,00
Molise	43.508,00	43.508,00
Piemonte	407.051,00	207.000,00
Puglia	65.850,00	63.899,00
Sardegna	661.784,00	
Sicilia	3.450,00	3.399,00
Valle d'Aosta	113.578,00	112.194,00
Veneto	87.296,00	86.971,00
Amministrazioni dello Stato		79.660,00
<b>Totale</b>	<b>1.877.941,00</b>	<b>798.760,00</b>

## Art. 5.

1. Al netto delle assegnazioni indicate negli articoli 2 e 3, residuano sul capitolo 484 euro 25,00.

## Art. 6.

1. Il trasferimento delle somme spettanti agli Enti di cui al comma 3 dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 è effettuato dalle Regioni nel rispetto delle procedure previste dal predetto decreto e dai rispettivi protocolli d'intesa di cui al comma 4 del medesimo art. 8.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 agosto 2018

*p. Il Presidente  
del Consiglio dei ministri  
Il Ministro per gli affari regionali  
e le autonomie*  
STEFANI

Registrato alla Corte dei conti il 20 agosto 2018  
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg.  
ne succ. n. 1690

ALLEGATO

RIPARTIZIONE FONDI LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482 - ESERCIZIO 2018

Ente proponente	Importo finanziato	Importo per regione ed ente
Città metropolitana di Reggio Calabria	€ 71.900,00	
Comune di Caraffa di Catanzaro	€ 10.625,00	
Comune di Falconara Albanese	€ 11.785,00	
Comune di Firmo	€ 9.762,00	

Comune di Guardia Piemontese	€ 2.169,00	
Comune di Mongrassano	€ 5.760,00	
Comune di Plataci	€ 4.000,00	
Comune di San Benedetto Ullano	€ 8.800,00	
Comune di San Giorgio Albanese (capofila di 5 enti)	€ 28.800,00	
Comune di San Giorgio Albanese (in forma singola)	€ 863,00	
Comune di San Nicola dell'Alto	€ 10.860,00	
<b>CALABRIA</b>		€ 165.324,00
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>		€ 532.229,00
Comune di Acquaviva Collecroce	€ 45.360,00	
Comune di Montecilfone	€ 41.656,00	
<b>MOLISE</b>		€ 87.016,00
Città Metropolitana di Torino - francese	€ 25.953,00	
Città Metropolitana di Torino - francoprovenzale	€ 101.568,00	
Città Metropolitana di Torino - occitano	€ 34.555,00	
Comune di Formazza	€ 30.888,00	
Comune di Ormea	€ 10.410,00	
Comune di Peveragno	€ 689,00	
Comune di Vernante	€ 13.734,00	
Unione Montana dei Comuni del Monviso	€ 31.800,00	
Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca	€ 73.557,00	
Unione Montana del Pinerolese	€ 119.720,00	
Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	€ 31.080,00	
Unione Montana Valle Grana	€ 29.925,00	
Unione Montana Valle Maira	€ 44.642,00	
Unione Montana Valle Stura	€ 33.105,00	
Unione Montana Valle Varaita	€ 32.425,00	
<b>PIEMONTE</b>		€ 614.051,00
Comune di San Marzino di San Giuseppe	€ 12.529,00	

Provincia di Foggia - albanese	€ 43.303,00	
Provincia di Foggia - francoprovenzale	€ 9.212,00	
Unione dei Comuni della Grecia Salentina	€ 64.705,00	
PUGLIA		€ 129.749,00
SARDEGNA		€ 661.784,00
Comune di Messina	€ 6.849,00	
SICILIA		€ 6.849,00
Comune di Gressoney-La-Trinité	€ 40.200,00	
Regione Valle d'Aosta	€ 185.572,00	
VALLE D'AOSTA		€ 225.772,00
Comune di Colle Santa Lucia	€ 30.600,00	
Comune di San Michele al Tagliamento	€ 13.911,00	
Comune di Val di Zoldo	€ 7.856,00	

Provincia di Belluno	€ 121.900,00	
VENETO		€ 174.267,00
TOTALE ENTI LOCALI		€ 2.597.041,00
Casa Circondariale di Trieste «E. Mari»	€ 2.760,00	
Prefettura di Gorizia	€ 3.000,00	
Prefettura di Trieste - U.T.G.	€ 6.300,00	
Tribunale di Sorveglianza di Sassari	€ 51.600,00	
Università degli Studi di Udine - CIRF	€ 16.000,00	
TOTALE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO		€ 79.660,00
RESTO		€ 25,00
TOTALE		€ 2.676.726,00

18A06015

## DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

### MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 11 settembre 2018.

**Certificazione di bilancio di previsione 2018 delle amministrazioni provinciali, delle città metropolitane, dei comuni, delle comunità montane e delle unioni di comuni.**

#### IL DIRETTORE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

Visto l'art. 161, comma 1, del testo unico della legge sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale gli enti locali redigono apposita certificazione sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione;

Visto il comma 2 del medesimo articolo, in base al quale le modalità della certificazione sono stabilite con decreto del Ministero dell'interno, previo parere dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (A.N.C.I.) e dell'Unione delle province d'Italia (U.P.I.);

Visto il decreto del Ministro dell'interno in data 29 novembre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 6 dicembre 2017, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018 da parte degli enti locali, è stato differito al 28 febbraio 2018;

Visto il decreto del Ministro dell'interno in data 9 febbraio 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 38 del 15 febbraio 2018, con cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2018, è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2018;

Visto il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 22 maggio 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 2018, con cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2018, da parte del comune di Amatrice, è fissato al 30 settembre 2018;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Visti i decreti legislativi 14 marzo 2011, n. 23 e 8 maggio 2011, n. 68, concernenti, rispettivamente, disposizioni in tema di federalismo fiscale di comuni e di regioni, province e città metropolitane;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche», come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visti gli schemi di bilancio previsti dall'art. 11 del citato decreto legislativo n. 118 allo stesso allegati, come modificati ed integrati dai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze adottati ai sensi del comma 11 del medesimo art. 11;